**Partito Radicale**

**nonviolento transnazionale transpartito**

organizzazione non governativa con Status Consultivo Generale di prima categoria presso Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite

Via di Torre Argentina 76 – 00186 Roma

Email: [info@partitoradicale.org](mailto:info@partitoradicale.org) Tel: 3395874801 – 347.2208890

www.partitoradicale.org

*Segretario*On. Maurizio Turco

*Tesoriere*Dott.ssa Irene Testa

*Presidenza d’Onore*Ambasciatore Giulio Terzi di Sant’Agata

On. Sam Rainsy  
già Ministro delle Finanze, leader dell’opposizione in esilio, Cambogia

Abdelbasset Ben Hassan  
presidente dell'Istituto arabo per i diritti umani, Tunisia

Roma, 5 dicembre 2019

Al Presidente della Repubblica

On. Sergio Mattarella

Signor Presidente,

Il prossimo 12 gennaio scadrà il termine utile per poter convocare i cittadini a esprimere la propria opinione sull’ultima riforma costituzionale votata dalle Camere, ovvero il taglio del numero dei Parlamentari che saranno eletti a partire dalle prossime elezioni; in altre parole, sul taglio lineare della propria rappresentanza democratica in Parlamento.

Il Partito Radicale ha depositato presso la Corte di Cassazione un quesito referendario sul tema ed entro tale data, fra meno di due mesi dunque, dinanzi alle insormontabili difficoltà date dalla sua scelta fondamentale di non prendere parte ad alcun banchetto di spartizione partitocratica, dovrà quindi cercare di raccogliere le 500 mila firme richieste perché questo referendum possa essere indetto, mentre pochi altri esploratori sono impegnati nel perseguire le altre vie previste dalla Carta per la convocazione di un referendum costituzionale: la richiesta da parte di cinque Regioni o da parte di un quinto dei Parlamentari in carica.

Il taglio della rappresentanza parlamentare determinerà presumibilmente i suoi effetti più sensibili proprio nei territori con minore popolazione, che già finora hanno potuto portare un numero proporzionalmente minore di propri rappresentanti alle Camere, e vedranno, quindi, dalle prossime elezioni, contrarsi ancora di più la possibilità di esprimere una composizione adeguatamente rappresentativa e pluralistica di eletti nel proprio territorio.

Al riguardo, se nessuna obiezione è mossa, alcun dibattito in merito è sollevato, nell’informazione, nei media, ma soprattutto tra i Parlamentari e nelle sedi dei Consigli Regionali di quei territori che più di altri vanno incontro a un simile destino, dovremmo forse essere rassicurati dalla conclusione che tale riforma goda di un favore plebiscitario tra la popolazione italiana e i suoi rappresentanti politici di ogni livello.

Oppure, più banalmente e tragicamente per le istituzioni della Repubblica, che la sottrazione deliberata, totale e assoluta di anche un solo minuto di informazione, analisi e dibattito sui temi della rappresentanza democratica, sugli effetti della riforma costituzionale approvata e sul nodo tecnico della data ultima del 9 gennaio perché possa essere data infine la parola al popolo sovrano in merito a una simile decisione, renda di fatto carta straccia il diritto di ogni cittadino e di una vasta parte dei suoi rappresentanti a poter conoscere per deliberare il significato, il grado e il valore futuri del proprio agire democratico.

Nessuno lo sa, nessuno ne parla e nessuno deve saperlo o interessarsene.

Non è mai accaduto prima d’ora nella storia della Repubblica che una riforma costituzionale sia stata portata avanti in un simile clima di ricercato disinteresse dell’opinione pubblica, di elusione di ogni proposta di confronto e discussione, infine senza che si rendano agevoli le condizioni per convocare un referendum confermativo. Eppure, ciò di cui parliamo riguarda i principi costituzionali stessi, esposti ora al rischio di un potenziale depauperamento delle condizioni e della vita democratica del Paese, senza che il cittadino, al di là di come la pensi, possa esserne messo a conoscenza.

Signor Presidente,

nelle funzioni di sommo garante della Costituzione che esercita, le chiediamo di intervenire con estrema urgenza, per ripristinare il diritto sottratto ai cittadini della Repubblica ad essere informati.

Distinti saluti

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
| Maurizio Turco  *Segretario* | Irene Testa  *Tesoriere* |